**IL DISEGNO**

1- Dal mare del silenzio una voce si alzò,  
da una notte senza confini, una luce brillò,  
dove non c'era niente quel giorno.

**RIT. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo.  
Avevi scritto già la mia vita insieme a Te,  
avevi scritto già di me.**

2 - E quando la Tua mente fece splendere le stelle,  
e quando le Tue mani modellarono la terra,  
dove non c'era niente quel giorno.

3 - E quando hai calcolato la profondità del mare,  
e quando hai colorato ogni fiore della terra,  
dove non c'era niente quel giorno.

4 - E quando hai disegnato le nubi e le montagne,  
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,  
l'avevi fatto anche per me.

**RIT. Se ieri non sapevo oggi ho incontrato Te,  
e la mia libertà è il tuo disegno su di me,  
non cercherò più niente perché tu mi salverai.**

**GRANDI COSE**

**RIT. Grandi cose ha fatto il Signore per noi,**

**ha fatto germogliare fiori fra le rocce.**

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi,**

**ci ha riportati liberi alla nostra terra.**

**Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare**

**l'amore che Dio ha versato su noi.**

Tu che sai strappare dalla morte,

hai sollevato il nostro viso dalla polvere.

Tu che hai sentito il nostro pianto,

nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

**RIT.**

**BENEDICI O SIGNORE**

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari  
mentre il seme muore.  
Poi il prodigio antico e sempre nuovo  
del primo filo d’erba.  
E nel vento dell’estate ondeggiano le spighe  
avremo ancora pane.

**Benedici, o Signore,**  
**questa offerta che portiamo a Te.**  
**Facci uno come il pane**  
**che anche oggi hai dato a noi.**

Nei filari, dopo il lungo inverno fremono le viti.  
La rugiada avvolge nel silenzio i primi tralci verdi,  
poi i colori dell’autunno coi grappoli maturi  
avremo ancora vino.

**Benedici, o Signore,**  
**questa offerta che portiamo a Te.**  
**Facci uno come il vino**  
**che anche oggi hai dato a noi.**

**ECCO QUEL CHE ABBIAMO**

Ecco quel che abbiamo  
nulla ci appartiene ormai  
ecco i frutti della terra  
che tu moltiplicherai.

Ecco queste mani  
puoi usarle se lo vuoi  
per dividere nel mondo

il pane che tu hai dato a noi.

Solo una goccia hai messo fra le mani mie  
solo una goccia che tu ora chiedi a me  
una goccia che in mano a te  
una pioggia diventerà  
e la terra feconderà.

Sulle strade il vento  
da lontano porterà  
il profumo del frumento  
che tutti avvolgerà.  
E sarà l'amore che il raccolto spartirà  
e il miracolo del pane in terra si ripeterà.